

**XI ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE di PADOVA**

**Scuola Secondaria
"Antonio Vivaldi"
Via Chieti 3 - PADOVA -**

PIANO DI EMERGENZA

Revisione numero 00/2013

ai sensi del D.M. 26/8/1992

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Indice generale

Indice generale.....	2
Premessa	3
1. Caratteristiche dell'attività	4
2. Dotazioni per l'emergenza	5
3. Organizzazione	6
4. Misure di supporto	7
5. Segnalazione dell'incidente e gestione dell'allarme.....	8
6. Procedura e regole generali d'evacuazione.....	15
7. Prove di sfollamento	17
8. Chiamata soccorsi esterni	17
9. Formazione e addestramento del personale.....	18
<i>Allegato I</i> - PLANIMETRIE.....	20
<i>Allegato II</i> - COMPITI DEL COORDINATORE.....	21
<i>Allegato III</i> - ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DI GRUPPO (INSEGNANTE). 22	
<i>Allegato IV</i> - ELENCO NOMINATIVI COORDINATORI E LORO SOSTITUTI	24
<i>Allegato V</i> - ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	25
<i>Allegato VI</i> - ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	30
<i>Allegato VII</i> - ISTRUZIONI DA ESPORRE IN OGNI AULA	39
<i>Allegato VIII</i> - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PUBBLICO	40
<i>Allegato IX</i> - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PERSONALE	41
<i>Allegato X</i> - COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO.....	43
<i>Allegato XI</i> - CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	45
<i>Allegato XII</i> - MODULO DI SFOLLAMENTO	47
<i>Allegato XIII</i> - MODULO DI EVACUAZIONE	48

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Premessa

Il piano di emergenza ha lo scopo di assicurare che in caso si verifichi una situazione pericolosa (incendio o altro incidente) che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone, ognuno conosca esattamente le azioni che deve svolgere al fine di garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro

Le fasi seguite per la definizione dei piani di emergenza sono:

- individuazione delle caratteristiche dell'attività;
- definizione dell'organizzazione per la gestione dell'emergenza;
- procedure per la segnalazione degli incidenti e gestione dell'allarme;
- definizione delle misure di supporto;
- procedure e regole generali d'evacuazione;
- gestione della chiamata dei soccorsi esterni;
- formazione e addestramento del personale.

I piani di emergenza verranno verificati ed aggiornati periodicamente. A tal fine sono previste delle prove di evacuazione (almeno due all'anno) con lo scopo:

- di accertare l'effettiva applicabilità dei piani di evacuazione;
- di individuare eventuali misure migliorative, a questo scopo è stato anche predisposto il modulo di sfollamento riportato in *Allegato XII*;
- di verificare la disponibilità e l'efficienza delle risorse;
- di verificare la preparazione e/o l'idoneità del personale;
- di addestrare tutto il personale.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

1. Caratteristiche dell'attività

L'edificio scolastico si sviluppa su due piani in tutto sono presenti aule scolastiche, un'aula di informatica, un'aula per le attività di sostegno e un'aula insegnanti. La centrale termica è posizionata in un locale esterno dell'edificio.

Esistono vari vie d'esodo che consentono l'evacuazione sicura se fatta in modo organizzato e ordinato.

L'attività svolta all'interno dell'edificio è essenzialmente di tipo didattico e amministrativo.

Nella redazione del piano di emergenza, oltre a tutelare la sicurezza del personale dipendente, si è posta particolare attenzione alla sicurezza degli alunni e delle persone esterne (addetti alla manutenzione, genitori) che si possono trovare all'interno dell'edificio, che non sono in grado di conoscere in modo sufficiente le caratteristiche dell'edificio. Tra i soggetti "a maggior rischio" si trovano inoltre personale e alunni portatori di handicap.

Docenti: circa 20

Personale ATA e collaboratori: circa 10 persone.

Alunni: 135

In *Allegato I* sono riportate le planimetrie delle zone con l'indicazione:

- della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
- delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
- delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
- dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, della valvola di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili;
- dell'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo.

Nella zona A sono presenti due centri di rischio particolare: la centrale termica al piano terra ed il locale archivio al piano primo.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Si è valutato che le possibili situazioni di emergenza possano essere:

- incendio in uno dei locali;
- incendio o esplosione in centrale termica;
- incendio in archivio;
- presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- infortuni o malori;
- allagamento;
- terremoto.

2. Dotazioni per l'emergenza

All'interno dell'edificio sono ubicati in posizioni facilmente raggiungibile una serie di estintori portatili a polvere di capacità estinguente 34 A – 233 BC, e di estintori portatili a CO₂ di capacità estinguente 89 BC. L'edificio dispone inoltre di un impianto idrico antincendio costituito da idranti UNI 45 posizionati all'interno dell'edificio e lungo i muri perimetrali dello stesso.

Sono presenti: sul lato sud è presente la centrale termica con le valvole di intercettazione del gas e lo sgancio elettrico; sul lato nord, in prossimità dell'ingresso principale della scuola, sono presenti lo sgancio elettrico generale e lo sgancio elettrico dell'impianto fotovoltaico presente in copertura.

Per la gestione dell'emergenza è previsto inoltre un **Centro di Controllo** che, come verrà meglio spiegato in seguito, è il luogo che riceve i segnali di allarme e dal quale viene gestita la situazione di emergenza. Esse verrà **ubicato in Segreteria** in luogo sicuro e facilmente accessibile dai soccorsi esterni.

Il *centro di controllo* dovrà disporre di:

- * planimetrie con le indicazioni:
 1. della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
 2. delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

3. delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
 4. dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, della valvola di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili;
- * telefono con linea esterna;
 - * elenco degli addetti alla gestione delle emergenze;
 - * istruzioni per la chiamata dei soccorsi esterni (vedi *Allegato XI*);
 - * lampade di emergenza;
 - * chiavi per accedere a tutti i luoghi dell'edificio;
 - * cassetta di pronto soccorso.

3. Organizzazione

L'organizzazione per la gestione dell'evacuazione prevede la struttura riportata nella pagina seguente.

1. Il **Coordinatore Generale** che è il responsabile dell'emergenza; opera nel *centro di controllo* e a lui compete la direzione e il coordinamento dell'emergenza. I suoi compiti sono riportati nell' *Allegato II*.
2. Gli **addetti alla gestione delle emergenze** che hanno mansioni di primo soccorso, di lotta antincendio, di assistenza ai disabili, di messa in sicurezza degli impianti e di assistenza all'evacuazione, sono attivati dal coordinatore generale. I compiti degli addetti sono riportati in *Allegato V*, le istruzioni per i vari addetti sono riportate in *Allegato VI*.
3. I coordinatori di gruppo hanno la responsabilità dell'evacuazione del proprio gruppo.

I **gruppi** sono costituiti da:

- *classi di scolari*, in questo caso i coordinatori sono gli insegnanti e i loro *compiti* sono riportati nell' *Allegato IV*;
- *visitatori* presenti occasionalmente, per questi, vengono previsti uno o più coordinatori facilmente identificabili incaricati della loro assistenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Gli scolari devono essere istruiti dai loro insegnanti a seguire i comportamenti riportati nell'*Allegato VII* e addestrati a formare le file in modo organizzato.

4. Misure di supporto

Devono essere predisposte le misure di seguito riportate.

Agli ingressi occorre riportare le istruzioni (*Allegato VIII*) relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza. Presso il Centro di Controllo sarà disponibile una planimetria dell'edificio (per le squadre di soccorso) indicante la posizione:

- della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
- delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
- delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
- dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, della valvola di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi combustibili;
- degli impianti e dei locali che presentano rischi speciali.

In ciascun piano devono essere presenti:

- un sistema di comunicazione tra gli addetti alla gestione delle emergenze e il coordinatore generale (telefoni con linea interna);
- una planimetria d'orientamento esposta lungo le vie d'esodo, insieme alle istruzioni riportate in *Allegato IX*;
- un idoneo sistema di segnaletica che indichi il percorso per arrivare alle uscite di emergenza più vicine.

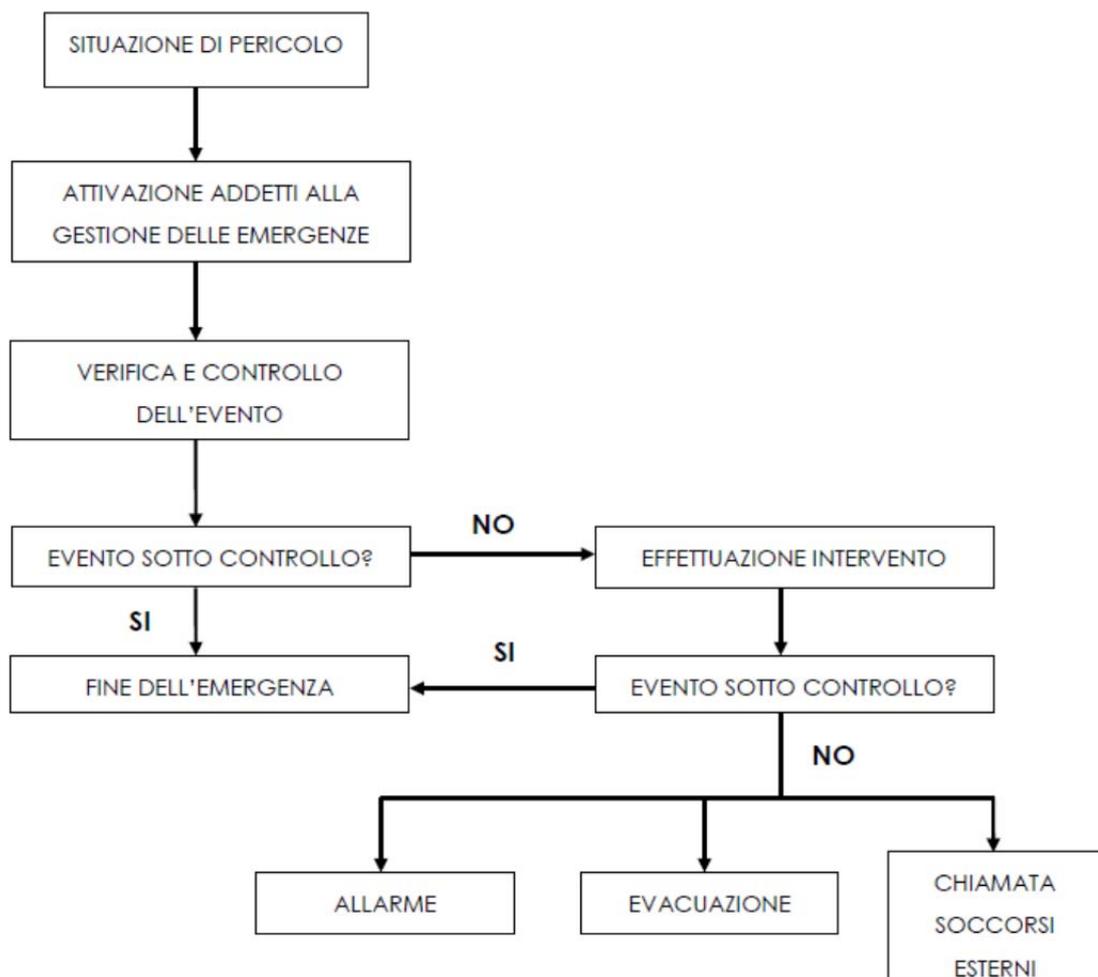
In ogni aula vanno esposte le istruzioni sul comportamento da tenere in caso di incidente, vedi *Allegato VII*, queste devono essere accompagnate da una planimetria semplificata del piano, che indichi in modo semplice la posizione dell'aula e della stanza rispetto alle vie di esodo e alle uscite di emergenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

5. Segnalazione dell'incidente e gestione dell'allarme

5.1 Procedura generale di segnalazione e gestione dell'emergenza

Nella figura seguente viene riportato lo schema generale di segnalazione e gestione di un'emergenza.



XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

5.2 Procedure per la gestione di particolari situazioni di emergenza

5.2.1 Incendio

La scoperta di un incendio o di un principio di incendio va segnalata tempestivamente al *Coordinatore Generale* che deciderà le azioni da intraprendere.

ALLERTAMENTO A SEGUITO DI SEGNALAZIONE PERSONALE

Se un visitatore scopre una situazione pericolosa (incendio o altro), avverte immediatamente il personale che attiverà gli addetti alla gestione delle emergenze (addetti alla prevenzione incendi) ed il Coordinatore Generale. Se il personale scopre una situazione pericolosa (incendio o altro), avverte immediatamente gli addetti alla gestione delle emergenze (addetti alla prevenzione incendi) ed il Coordinatore Generale.

Nel corso dell'emergenza devono essere evitate o sospese le comunicazioni telefoniche non strettamente necessarie alla gestione delle emergenze.

Una volta attivati gli addetti alla prevenzione incendi si recano sul luogo dell'evento e cercano di spegnere l'incendio in condizioni di sicurezza.

Se l'incendio viene estinto gli addetti alla prevenzione incendi segnalano al Coordinatore Generale il cessato allarme, i danneggiamenti, e le eventuali permanenze di situazioni di rischio.

Nel caso in cui non sia possibile spegnere l'incendio, gli addetti alla prevenzione incendi segnalano la situazione al Coordinatore Generale e successivamente:

- gli addetti alla prevenzione incendi inizieranno l'evacuazione dalla zona interessata dall'incendio;
- l'addetto alle chiamate esterne chiamerà, su indicazione del Coordinatore generale i Vigili del Fuoco;
- il coordinatore generale diramerà l'ordine di evacuazione parziale o totale.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Nel caso di situazione di grave ed immediato pericolo, che richieda l'immediato abbandono dei locali il personale che per primo viene a conoscenza dell'evento dirama l'ordine di evacuazione.

5.2.2 Allagamento

- Qualora si rilevi una situazione di allagamento all'interno dei locali, segnalare tempestivamente la circostanza al coordinatore generale;
- compatibilmente con la propria e altrui sicurezza, spegnere le apparecchiature elettriche in funzione e mettere al sicuro i documenti eventualmente in pericolo di danneggiamento;
- limitare l'accesso all'area coinvolta;
- il coordinatore generale valuterà la situazione e richiederà l'intervento della ditta di gestione impianti in caso di rottura oppure della Protezione Civile in caso di alluvione;
- ove si profili la necessità di procedere all'evacuazione dei locali, deciderà di dare inizio alla procedura di evacuazione come descritto nel capitolo 6.

5.2.3 Evento sismico

Ricordare che, di regola, la prima scossa è quella che libera la maggiore energia;

Gli addetti alla gestione delle emergenze dovranno:

- fare in modo di far conservare la calma alle persone presenti evitando che inizino ad evacuare in maniera disordinata la zona;
- far allontanare le persone presenti da superfici vetrate, apparecchiature elettriche e farle accostare, se possibile, alle strutture portanti (muri esterni, architrave della porta, ecc.);
- evitare di spostare le persone traumatizzate, salvo che siano in evidente pericolo di vita e segnalarne la posizione agli addetti alla gestione delle emergenze;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- segnalare agli addetti al primo soccorso la presenza di eventuali feriti e di persone che hanno subito traumi;
- usare il telefono solo in caso di assoluta necessità perché il telefono è uno strumento di vitale importanza per lo svolgimento delle operazioni di soccorso;
- una volta all'esterno dell'edificio, condurre le persone in luogo il più possibile aperto, lontano da altri edifici o alberi.

Il Coordinatore Generale, al termine della scossa:

- verifica la praticabilità dei percorsi e lo stato delle strutture, e successivamente, se il controllo ha esito positivo, procede a dare l'ordine di evacuazione secondo la procedura descritta nel capitolo 6;
- dispone affinché un addetto alla gestione delle emergenze o un incaricato attenda i soccorritori all'ingresso dell'edificio e li accompagni sui luoghi sinistrati;
- dispone un adeguato soccorso per gli eventuali infortunati;
- mantiene i contatti con gli eventuali soccorritori esterni, ponendosi a loro disposizione per fornire informazioni utili al corretto svolgimento delle operazioni.

5.2.4 Infortuni o malori

Se un visitatore scopre una situazione di **infortunio o malore**, avverte immediatamente il personale interno che attiverà direttamente gli addetti al primo soccorso.

Se il personale scopre una situazione di **infortunio o malore**, avverte direttamente gli addetti al primo soccorso.

In entrambi i casi quando l'addetto al primo soccorso viene a conoscenza di un infortunio o di un malore:

- si reca sul luogo, portando con sé la cassetta di pronto soccorso;
- controlla la scena dell'infortunio e il grado di pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori eventualmente presenti;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- verifica le reali condizioni della persona infortunata o che ha subito un malore presta le prime misure di primo soccorso ed eventualmente attiva la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (*Allegato XI*).

5.2.5 Assistenza alle persone disabili

Di seguito si riportano quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi e di cui si è tenuto conto nel presente piano, ovvero:

- disabilità motorie;
- disabilità sensoriali.

Esistono inoltre delle condizioni di disabilità temporanea di cui bisogna tener conto all'atto dell'emergenza, quali ad esempio la gravidanza soprattutto se in fase avanzata, la ridotta mobilità per infortunio (gamba ingessata).

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo. L'elemento critico in questa fase è rappresentato dalla mancanza di conoscenze appropriate degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone. Per tale motivo è necessario attribuire particolari responsabilità ad una persona specifica, che è vicina o comunque in grado di assistere sollecitamente e con efficacia un particolare individuo disabile. Nella scelta di tali persone è necessario tener conto che: la persona disabile e l'addetto all'assistenza devono essere a stretto contatto al momento dell'emergenza; l'addetto all'assistenza deve essere conosciuto dalla persona da assistere; l'addetto all'assistenza deve essere a conoscenza delle principali procedure di sollevamento e trasporto per i disabili motori; l'addetto deve essere

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

sufficientemente robusto per fornire assistenza, in caso contrario sarà necessario affidare al disabile due addetti.

Il piano di emergenza prevede l'individuazione degli addetti all'assistenza dei disabili. I loro nominativi sono riportati in Allegato V, i loro compiti sono riportati in Allegato VI.

5.2.6 Presenza di ordigni esplosivi, atto terroristico, situazioni pericolose all'esterno dell'edificio

In caso si verifichi il ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o venga effettuata una telefonata di segnalazione in merito, la persona che ritrova l'oggetto sospetto o che riceve la minaccia deve:

- informare immediatamente e dettagliatamente il Coordinatore Generale;
- mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

Il Coordinatore Generale informerà le forze dell'ordine e, dopo aver valutato con loro la credibilità della minaccia, potrà ordinare l'evacuazione dell'edificio, che avverrà secondo la procedura generale riportata nel capitolo 6.

Il rientro all'interno dell'edificio sarà deciso dal Coordinatore Generale al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo deciso dalle forze dell'ordine.

In caso di intromissione nell'edificio di persone armate a scopo terroristico è, invece, opportuno evitare gli allarmi acustici generalizzati, che potrebbero aggravare la situazione innervosendo gli intrusi.

Fino all'intervento delle forze dell'ordine, il personale coinvolto dovrà

- mantenere la massima calma, cercando di non innervosire gli estranei ed obbedendo senza indugio agli ordini che dovesse ricevere da loro,
- non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte dei locali per curiosare all'esterno;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non agitarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore o dal folle;
- eseguire qualsiasi azioni e/o movimento con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze dell'ordine, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni.

In caso si verifichi una delle seguenti situazioni all'esterno dell'edificio:

- esplosione;
- sommosse;
- attentato terroristico;

il comportamento da tenere è il seguente:

- non abbandonare il proprio posto e non porsi in prossimità di uscite e finestre per curiosare;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte o che siano sottostanti oggetti sospesi (mensole, quadri, etc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza, dai soccorsi esterni o dalle forze di polizia.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

6. Procedura e regole generali d'evacuazione

In caso di emergenza occorre avvertire il *Coordinatore Generale* che valuterà, in funzione della situazione, se:

- attivare gli addetti della squadra di intervento;
- diffondere il segnale di allarme;
- chiamare i soccorsi esterni seguendo quanto riportato in *Allegato XI*.

In caso di allarme la **procedura** generale di evacuazione prevede:

- diffusione del segnale di evacuazione chiara ed inequivocabile (3 suoni ripetuti di campanella);
- apertura delle uscite di emergenza;
- inizio dell'esodo, disciplinato dalle persone incaricate;
- appello dei presenti nei luoghi di raccolta e verifica di eventuali dispersi;
- verifica della praticabilità delle strade di accesso per facilitare l'arrivo dei soccorsi.

Le **regole** generali di riferimento sono:

- l'evacuazione totale deve essere ordinata dal *Coordinatore Generale*;
- l'esodo deve iniziare dalle zone più vicine all'incidente;
- se l'esodo deriva da un incendio verificatosi in un piano, vanno evacuati nell'ordine: il piano dov'è scoppiato l'incendio, i piani superiori a partire da quello immediatamente sopra e infine i piani inferiori a partire da quello immediatamente sotto;
- se non ci sono situazioni pericolose nei piani l'esodo deve iniziare a partire dal piano terra;
- in caso di presenza di fumi, l'evacuazione deve avvenire procedendo chinati il più possibile e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;
- aprire le porte con estrema cautela: in caso di incendio se la porta è calda o fuoriesce del fumo, cercare una via di fuga alternativa;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;
- non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- raggiungere il punto di raccolta stabilito (cortile esterno);
- non rientrare nell'area evacuata fino a quando ciò non venga autorizzato dal coordinatore generale (cessato allarme).

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

7. Prove di sfollamento

Verranno effettuate periodicamente prove di sfollamento (**almeno due all'anno**). La prova deve simulare quanto più possibile un evento reale al fine di verificare l'efficienza di tutti i processi interessati. La procedura da adottare è la seguente:

1. decisione da parte del Coordinatore di effettuare la prova;
2. scelta del tipo di evento/incidente da simulare;
3. inizio della procedura di emergenza, con la segnalazione dell'incidente al *Centro di Controllo*, che si conclude con l'appello nel luogo di raccolta;
4. compilazione del Modulo di evacuazione (vedi *Allegato XIII*) da parte degli insegnanti.

Ai fini di verificare l'efficienza delle misure adottate ed evidenziare eventuali carenze è stato predisposto il modulo di sfollamento (*Allegato XII*) che verrà compilato al termine di ogni prova di evacuazione. L'analisi di questi moduli consentirà al *Coordinatore Generale* di individuare interventi di miglioramento e di perfezionare il piano.

8. Chiamata soccorsi esterni

La richiesta d'intervento dei soccorsi esterni va decisa dal *Coordinatore Generale*, che effettuerà direttamente la chiamata o incaricherà una persona idoneamente preparata. Le indicazioni per la chiamata sono riportate nel modello di richiesta soccorsi che deve essere esposto in prossimità dei telefoni abilitati alla comunicazione esterna. Il modello è riportato nell'*Allegato XI*.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

9. Formazione e addestramento del personale

I requisiti che devono possedere gli addetti alla gestione delle emergenze riguardano:

- conoscenza approfondita della situazione generale dell'edificio, di tutte le aree e degli impianti presenti;
- conoscenza delle manovre da effettuare per la messa in sicurezza degli impianti (interventi su impianti elettrici, valvole di intercettazione gasolio...);
- capacità di utilizzo dei mezzi di spegnimento incendi;
- conoscenza dei sistemi di rivelazione e di allarme incendio;
- frequenza a un corso di formazione ed addestramento per prevenzione e lotta antincendio;
- frequenza a un corso di formazione ed addestramento su tecniche di primo soccorso;
- conoscenza specifica delle modalità con cui prestare assistenza agli eventuali soggetti a rischio che dovessero essere presenti all'interno dell'edificio, sia fra il personale dipendente che fra il pubblico (disabili, ecc.).

La formazione specifica obbligatoria per gli addetti alla gestione delle emergenze prevede un modulo su prevenzione e lotta antincendio e un modulo su tecniche di primo soccorso.

Il modulo su prevenzione e lotta antincendio ha durata di **8** ore, essendo l'attività classificata avente un rischio di incendio **medio** (rif. D.M. 10/03/1998, art. 3 D.L. n. 512 del 01/10/1996 convertito da L. n. 609 del 28/11/1996).

Il modulo su tecniche di primo soccorso ha durata di 12 / 16 ore, essendo l'attività rientrante nel gruppo A / B / C previsto dal D.M. 388/2003 e s.m.i.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Ogni 3 anni, inoltre, è previsto un corso di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico.

Per quanto riguarda il personale non avente incarichi specifici, è prevista una formazione generale su pericoli di incendio e di altro tipo, sistemi di prevenzione e protezione e procedure da applicare in caso di emergenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Allegato I - PLANIMETRIE

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Allegato II - COMPITI DEL COORDINATORE

Coordinatore generale

Compiti periodici

- Assicurarsi che in sua assenza sia presente il suo sostituto;
- assicurarsi che siano sempre presenti gli addetti della squadra d'intervento o i loro sostituti;
- verificare costantemente la praticabilità delle vie d'esodo, delle uscite di emergenza e dei luoghi di raccolta;
- verificare l'efficienza di tutti i dispositivi antincendio e delle misure per l'evacuazione.

Compiti in caso di emergenza

- Attivare la squadra di pronto intervento;
- valutare la necessità di ordinare l'evacuazione;
- valutare la necessità di chiamare i soccorsi esterni;
- gestire l'evacuazione dell'edificio;
- assicurarsi che le persone non autonome abbiano la dovuta assistenza;
- raggiunto il punto di raccolta raccogliere i moduli di evacuazione (Allegato XIII) per verificare che non ci siano dispersi;
- assicurare l'assistenza ai servizi di soccorso esterni al loro arrivo;
- impartire l'ordine di cessato allarme.

Strutture e mezzi disponibili

- Centro di controllo posto in luogo sicuro (Ufficio Segreteria);
- telefoni con linea esterna;
- planimetrie del complesso con indicazione degli impianti;
- riferimenti della squadra di intervento;
- riferimenti dei soccorsi esterni.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato III* - ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DI GRUPPO (INSEGNANTE)**

Compiti periodici

- formare i bambini sulle procedure e i comportamenti in caso di evacuazione;

Compiti in caso di emergenza

- prendere il registro;
- sovrintendere alla formazione della fila;
- fare rispettare la calma;
- spegnere le luci;
- lasciare l'aula e chiudere la porta;
- guidare la fila verso i luoghi di raccolta seguendo le vie d'esodo;
- verificare che nessuno durante il percorso si stacchi dalla fila;
- all'arrivo nel luogo di raccolta fare l'appello per verificare la presenza di tutti gli alunni e, nel caso di prove di evacuazione, compilare il *modulo di evacuazione* presente nel registro di classe (vedi Allegato XIII).

Compiti in caso di emergenza in presenza di alunni con handicap o disabilità

DEAMBULANTI

Il docente di classe, con l'eventuale collaborazione del docente di sostegno:

- controllerà che tutti gli allievi presenti in classe abbiano conoscenza dell'attivazione dell'allarme, avvisando in caso negativo gli alunni (diversamente abili e non);
- ricorderà velocemente il comportamento da tenere;
- attiverà la procedura di evacuazione, prestando particolare attenzione al disabile;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- in caso di presenza di personale in appoggio (docente di sostegno, assistente, personale ATA...) sarà quest'ultima ad affiancare l'alunno disabile.

NON DEAMBULANTI

- Il secondo docente (in caso di compresenza), il docente di sostegno e/o l'addetto all'assistenza condurrà personalmente l'alunno disabile, con sollecitudine e ordinatamente, all'uscita prevista e quindi al punto di raccolta;
- se è presente un solo docente, ricorderà sinteticamente alla classe le norme di evacuazione dandone immediato avvio;
- accompagnerà lo studente disabile, affidandolo, in fase successiva, ad altro personale, eventualmente reperito;
- contemporaneamente, come già previsto, gli altri alunni saranno guidati dal docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato IV* - ELENCO NOMINATIVI COORDINATORI E LORO SOSTITUTI**

	Cognome e nome
<i>Coordinatore Generale</i>	<i>Arnau Francesco</i>
<i>Sostituto</i>	<i>Giaron Giovanna</i>
<i>Sostituto</i>	<i>Lucato Luisella</i>

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Allegato V - ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Compiti periodici

- Prendere visione delle planimetrie, individuando i percorsi d'esodo, le uscite di emergenza, il posizionamento dei presidi antincendio (estintori, idranti, naspi, ecc.) e delle cassette di primo soccorso;
- verificare costantemente la praticabilità delle vie d'esodo, delle uscite di emergenza e dei luoghi di raccolta;
- verificare periodicamente l'integrità della segnaletica di emergenza (cartelli indicanti le vie di fuga e i presidi antincendio);
- verificare l'efficienza di tutti i dispositivi antincendio e delle misure per l'evacuazione;
- verificare periodicamente il contenuto della cassetta di pronto soccorso;
- verificare periodicamente il funzionamento dei sistemi di allertamento;
- verificare periodicamente il funzionamento dei sistemi di chiamata verso l'esterno.

Compiti in caso di emergenza:

- accertare l'entità dell'evento;
- controllare, per quanto possibile, l'evento, senza mettere a repentaglio la propria e l'altrui incolumità;
- spegnere l'incendio in condizioni di sicurezza utilizzando i mezzi di estinzione a disposizione;
- effettuare con la massima cautela, le prime semplici operazioni di primo soccorso, eventualmente contattare il pronto soccorso sanitario e rimanere in attesa dell'arrivo degli addetti del pronto soccorso sanitario;
- assistere lo sfollamento;
- aiutare eventuali disabili;
- verificare che nessuno sia rimasto all'interno dei locali evacuati e provvedere alla chiusura degli stessi;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- procedere all'intercettazione del gas combustibile ed allo sgancio elettrico se ordinato dal *coordinatore generale*;
- assistere i soccorsi esterni, garantendo che nessuna persona non addetta all'emergenza entri nell'edificio;
- dopo gli appelli, collaborare alle ricerche di eventuali "dispersi".

Requisiti:

- conoscenza approfondita della situazione generale dell'edificio;
- capacità di utilizzo dei mezzi di spegnimento incendi;
- frequenza del corso di formazione ed addestramento per spegnimento incendi della durata di **8 ore**, essendo l'attività classificata con **rischio di incendio medio**;
- frequenza di corso specifico di pronto soccorso della durata di **12 ore**;
- conoscenza dei soggetti a rischio che necessitano di assistenza (disabili, ecc.).

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Intercettazione gas

COGNOME E NOME	
Domanin Emanuela	
Ziella Bruna	

Sgancio elettrico

COGNOME E NOME	
Domanin Emanuela	
Ziella Bruna	

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Mattarello Samantha	
Danielli Anna Chiara	

ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI

COGNOME E NOME	Ghioni Alessandro
Sostituto COGNOME E NOME	Murri Angela
COGNOME E NOME DISABILE	R.S.

COGNOME E NOME	Ghioni Alessandro
Sostituto COGNOME E NOME	Fratlicelli
COGNOME E NOME DISABILE	M.B.

COGNOME E NOME	Fratlicelli
Sostituto COGNOME E NOME	Balsamo Venerina
COGNOME E NOME DISABILE	B.D.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

COGNOME E NOME	Mauro
Sostituto COGNOME E NOME	Silvana
COGNOME E NOME DISABILE	C.M.

COGNOME E NOME	Golfetto
Sostituto COGNOME E NOME	Silvana
COGNOME E NOME DISABILE	A.B.

COGNOME E NOME	Mauro
Sostituto COGNOME E NOME	Franzoso Ombretta
COGNOME E NOME DISABILE	P.L.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato VI* - ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Primo intervento

In presenza di focolai d'incendio limitati, gli addetti alla lotta antincendio, che siano stati specificatamente addestrati sull'utilizzo e sulla dislocazione dei presidi antincendio, potranno tentare lo spegnimento del focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, seguendo le istruzioni di seguito riportate.

- In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, recarsi sul posto dell'evento;
- cercare, solo se l'incendio è di lieve entità e senza arrecare pregiudizio alla propria ed altrui incolumità, di spegnere le fiamme con i mezzi a disposizione (estintori, idranti) facendo in modo che il fuoco, nel suo propagarsi, non ostruisca le vie di fuga; **prima di utilizzare gli idranti o comunque mezzi estinguenti conduttori di energia elettrica, attendere la conferma dell'avvenuto sezionamento elettrico;**
- comunicare lo stato dell'evento al coordinatore generale, che valuterà la situazione, ed eventualmente disporrà di interdire l'accesso alla zona e deciderà se chiamare i soccorsi esterni e dare inizio alla procedura di evacuazione come descritto nel capitolo 6;
- all'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Evacuazione

Qualora il coordinatore generale emani l'ordine di evacuazione, gli addetti alla lotta antincendio dovranno collaborare con gli addetti all'evacuazione, favorendo l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando le istruzioni riportate di seguito per gli addetti all'evacuazione.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

In attesa dell'eventuale arrivo degli addetti al pronto soccorso sanitario, gli addetti al primo soccorso, che siano stati specificatamente addestrati potranno effettuare, con la massima cautela, le prime semplici operazioni di soccorso, seguendo le istruzioni di seguito riportate.

- in seguito a segnalazione o a rilevazione diretta dell'infortunio, recarsi sul luogo dell'evento, portando con sé la cassetta di pronto soccorso;
- controllare la scena dell'infortunio e il grado di pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori eventualmente presenti;
- verificare le reali condizioni della persona infortunata o che ha subito un malore e quindi procede secondo una delle seguenti modalità:

situazione grave e in concomitanza con altro pericolo immediato (ad esempio propagazione di un incendio):

- se l'infortunato si trova ancora in situazione di pericolo ed è necessario e possibile, senza arrecargli ulteriori danni, allontanarlo dalla zona di pericolo, spostarlo o neutralizzare la fonte di pericolo;
- attuare gli interventi necessari di primo soccorso;
- avviare la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (Allegato V),
- attivarsi per accogliere l'arrivo dell'autoambulanza e fornire al personale sanitario tutte le informazioni circa la dinamica dell'infortunio;

situazione grave che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera:

- attuare gli interventi necessari di primo soccorso;
- avviare la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (Allegato V);
- attivarsi per accogliere l'arrivo dell'autoambulanza e fornire al personale sanitario tutte le informazioni circa la dinamica dell'infortunio;

situazione non grave che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera:

- attuare gli interventi necessari di primo soccorso.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Intercettazione del gas

- Su ordine del coordinatore generale recarsi presso la centrale termica;



- azionare la valvola generale per l'intercettazione del gas;



XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- sezionare l'impianto elettrico della centrale termica rompendo il vetro di protezione e agendo sul dispositivo di sgancio elettrico.



Sgancio elettrico

- Su ordine del coordinatore generale recarsi presso il pulsante di sgancio elettrico esterno rompendo il vetro di protezione e azionare l'interruttore.



XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

Su ordine del Coordinatore generale dovranno effettuare la chiamata telefonica ai soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Carabinieri, Protezione Civile, ecc.), secondo le indicazioni riportate in Allegato XI.

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

- Su indicazione del coordinatore generale e/o del coordinatore di zona e comunque in caso di attivazione del segnale di evacuazione invitare le persone ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- aprire tutte le uscite di emergenza, sorvegliando quelle dalle quali potrebbero entrare curiosi;
- dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili vie di esodo ed uscite di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a non correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- prestare aiuto alle persone in difficoltà;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali;
- gestire la discesa dai piani secondo quanto previsto nel capitolo 6;
- raggiunto il punto di raccolta procedere all'appello utilizzando l'elenco giornaliero del personale;
- all'arrivo dei soccorritori esterni fornire eventuali istruzioni utili o comunque restare a disposizione per eventuale collaborazione.

ADDETTI ALL'ASSISTENZA DEI DISABILI

- Su indicazione del coordinatore generale e comunque in caso di evacuazione raggiungere la persona da assistere;
- accompagnare la persona fino al punto di raccolta e assisterla per tutta la durata dell'emergenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- richiamare la sua attenzione ad esempio accendendo e spegnendo la luce o in mancanza di corrente una torcia;
- stabilire un contatto visivo;
- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- mettere la faccia alla luce, in modo da permettere la lettura labiale, non coprire il volto, non girare la faccia, non masticare gomma americana;
- usare espressioni facciali e gesti manuali;
- controllare di essere stati ben capiti, ed eventualmente ripetere;
- eventualmente comunicare per iscritto;
- consegnare al disabile una torcia portatile, perché possa segnalare la sua presenza in caso dovesse separarsi dal soccorritore, o per facilitare la lettura labiale al buio;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stese difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

ASSISTENZA DI UN CIECO CON CANE GUIDA

- Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbragatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- fare in modo che il cane sia evacuato assieme al padrone
- nel caso si chieda di badare al cane, mentre si assiste il disabile, tenerlo per il guinzaglio e non per le redini.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

ASSISTENZA AD UN DISABILE MOTORIO

La movimentazione di un disabile motorio dipende fundamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni.

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, l'addetto al disabile, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi la sua integrità fisica, dovrà:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di manovra corrette per il sollevamento o il trasporto del disabile, che salvaguardino la sua schiena;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato VII* - ISTRUZIONI DA ESPORRE IN OGNI AULA**

ISTRUZIONI PER GLI ALUNNI

DISPOSIZIONI GENERALI

- individuare le vie di fuga e la posizione delle uscite di emergenza;
- prevenire ogni possibile causa d'incidente.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI UN INCENDIO DI INFORTUNIO O MALORE

- In caso di scoperta di un incendio di infortunio o malore informare immediatamente l'insegnante o i collaboratori scolastici.

COMPORAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi, non gridare e non correre;
- lasciare tutti gli oggetti (libri, zaini, ecc.);
- formare la fila seguendo le indicazioni dell'insegnante;
- lasciare l'aula avviandosi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi fino al punto di raccolta;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro;
- nel punto di raccolta rimanere in fila e rispondere all'appello.

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato VIII* - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PUBBLICO**

L'edificio dispone di vie d'esodo sicure per raggiungere con calma l'uscita.

Il personale è addestrato per prestare la necessaria assistenza.

Per evitare incidenti è importante **mantenere sempre la calma**.

DISPOSIZIONI GENERALI

- individuare le vie di fuga e la posizione delle uscite di emergenza;
- prevenire ogni possibile causa d'incidente.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI UN INCENDIO DI INFORTUNIO O MALORE

- In caso di scoperta di un incendio di infortunio o malore informare immediatamente il personale.

COMPORAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi;
- seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- avviarsi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro;
- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato IX* - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PERSONALE**

DISPOSIZIONI GENERALI

- individuare le vie di fuga e le posizioni delle uscite di emergenza;
- prevenire ogni possibile causa d'incidente.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI UN INCENDIO

- In caso di scoperta di un incendio informare immediatamente il coordinatore generale e/o gli addetti alla lotta antincendio.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI INFORTUNIO O MALORE

- In caso di infortunio o malore informare immediatamente il coordinatore generale e/o gli addetti al primo soccorso.

COMPORAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi;
- seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- avviarsi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro.
- mettere in sicurezza il posto di lavoro interrompendo l'alimentazione alle apparecchiature elettriche;
- non attardarsi a raccogliere oggetti vari (cappotti, borse, ecc.);
- l'ultima persona che abbandona il locale deve chiudere dietro di sé la porta, assicurandosi che non siano rimaste persone all'interno;
- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;
- raggiungere il punto di raccolta e rispondere all'appello;

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- non rientrare nell'area evacuata fino a quando ciò non venga autorizzato dal coordinatore generale (cessato allarme).

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato X* – COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

Ricordare che, di regola, la prima scossa è quella che libera la maggiore energia.

SE CI SI TROVA IN LUOGO CHIUSO

- Mantenere la calma evitando di iniziare ad evacuare in maniera disordinata la zona
- Non precipitarsi subito fuori dall'edificio
- Restare in classe e ripararsi sotto il banco, sotto l'architrave della porta, vicino ai muri portanti
- Se si è fuori dalle aule proteggersi dirigendosi sotto gli architrave delle porte e vicino ai muri portanti
- Allontanarsi dalle superfici vetrate, dalle apparecchiature elettriche, dalle porte, dagli armadi, dagli scaffali, dalle mensole perché potrebbero cadere e procurare delle ferite anche serie
- Non usare accendini o fiammiferi o fonti di innesco di incendio perché potrebbero esserci fughe di gas
- In caso di persone traumatizzate non spostarle a meno che siano in caso di evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento, ecc.)
- Usare il telefono solo in caso di assoluta necessità perché il telefono è uno strumento di vitale importanza per lo svolgimento delle operazioni di soccorso
- Cessata la prima scossa e all'ordine di evacuazione uscire ordinatamente e con prudenza, senza usare gli ascensori
- Riunirsi con la propria classe nel punto di raccolta assegnato o comunque in luogo il più possibile aperto, lontano da altri edifici o alberi

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- Nell'evacuazione dell'edificio muoversi con estrema prudenza, aprendo con cautela le porte, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, muovendosi lungo le pareti perimetrali, anche discendendo le scale
- Evitare il più possibile di camminare nel centro delle aule e dei corridoi
- Se non è possibile l'evacuazione prepararsi a fronteggiare future scosse
- Rifugiarsi sotto i tavoli scegliendo quelli più robusti e cercando di addossarli lungo le pareti perimetrali
- Evitare il centro della stanza per possibili sprofondamenti
- Allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti ed apparati elettrici facendo attenzione alla possibile caduta di oggetti in genere

QUANDO SI È ALL'APERTO

- Mantenere la calma
- Allontanarsi velocemente dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche sospese perché potrebbero essere oggetto di cadute e di eventuali ferimenti
- Cercare velocemente uno spazio aperto non coperto e sufficientemente distante da altri fabbricati (una piazza, uno slargo, un mercato, un campo sportivo, un giardino)

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Allegato XI - CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i **VIGILI DEL FUOCO** telefonando al **115**
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - indirizzo e telefono della scuola;
 - informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dello stabile;

INFORTUNI O MALORI

- Chiamare il **SOCCORSO PUBBLICO** componendo il numero telefonico **118**
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - cognome e nome
 - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi

Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118;
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire;
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.);
- Incoraggiare e rassicurare il paziente

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli

PER ALTRE EMERGENZE

NUMERI UTILI:

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA MUNICIPALE	
AZIENDA GAS	
AZIENDA ACQUA	
ENEL	

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

***Allegato XII* - MODULO DI SFOLLAMENTO**

Lo scopo di questo modulo è quello di migliorare le procedure e/o le misure di supporto per lo sfollamento dei locali.

Data della prova _____

Nome _____ Cognome _____

Indicare eventuali problemi riscontrati (mancanza di segnaletica, sistema di comunicazione carente, ecc.)

Consigli:

Data _____

Firma _____

XI Istituto Comprensivo Statale di Padova	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE
Sede: "Antonio Vivaldi" via Chieti, 3 Padova	Revisione n. 00/2013

Allegato XIII - MODULO DI EVACUAZIONE

(Il presente modulo va conservato in ogni registro di classe e dovrà essere compilato in caso di evacuazioni una volta raggiunto il punto di raccolta e consegnato al coordinatore generale.)

DATA	
CLASSE	
ALLIEVI PRESENTI n.	
ALLIEVI EVACUATI n.	
DIPERSI (indicare i nominativi)	
FERITI (indicare i nominativi)	

Firma docente
